

LINFANO

Dopo il ricorso al Tar e la raccolta fondi, offensiva contro gli ambientalisti

«Dai Comitati solo falsità e malafede»

Betta va al contrattacco: «Propaganda allucinante»

ARCO - Torna a riaccendersi la polemica a distanza tra amministrazione comunale di Arco e Comitati ambientalisti che proprio nei giorni scorsi hanno depositato il ricorso al Tar contro la delibera di approvazione da parte della Provincia della variante sul Linfano e avviato una raccolta fondi aperta a tutti per sostenere le spese processuali legate a questo procedimento. L'iniziativa delle associazioni ambientaliste è stata accompagnata da un volantino diffuso in tutto l'Alto Garda dal

si realizzano (ribadisco si realizzano!!!) campi da tennis e annesse strutture (ristoro-spogliatoi-coperture), sinceramente mi pare anche una cosa bella ed è ben fatta, visto che questo è il progresso, cioè realizzare e costruire. Tuttavia se questi Comitati, li chiamo per facilità "Isti", fossero davvero coerenti, onesti intellettualmente e convinti dei temi che portano avanti, starebbero ora a protestare con veemenza, infatti a breve partiranno le opere in un'area che era stata persino identificata dalla Provincia come "agricolo di pregio" (a differenza del Linfano che non è mai stata definita così). Questo elemento - prosegue Betta - è fondamentale per dimostrare la grande cattiva fede, infatti gli Isti sono persino a favore (il popolo del tennis giustamente ha questa esigenza) e quindi solo qualche timida parola per pudore, nonostante si trattasse di terreno di agricolo di pregio. Dall'altra parte del Brione invece, sul Linfano, dove vi è l'amministrazione antipatica di Arco, dove erano previsti ben 80.000 metri cubi o più, e ora non vi è alcuna realizzazione prossima, i nostri Isti dicono qualsiasi bugia con la complicità del raccogliere fondi per i vari professionisti che seguiranno la vertenza».

Betta rilancia con forza il contenuto della Variante: «Noi abbiamo previsto 15.000 metri cubi, un taglio mai visto di volumetrie nella fascia lago nord; se non mettevano un valore minimo di volume, i Comitati ci avrebbero segnalato alla Corte dei Conti per aver svalutato i terreni; si vuole liberare la fascia lago per un parco, modernizzare il campeggio Amsa e spostare i parcheggi in piena fascia lago e nelle aree a nord è possibile un grande parco tematico o finalmente la piscina sovracomunale che il Grada Trentino merita, un sogno ora forse possibile. Questa - conclude il sindaco - è la verità sul Linfano».



Idea da rilanciare



Al Linfano si potrebbe fare finalmente la piscina sovracomunale

Alessandro Betta (sindaco di Arco)

titolo «Salviamo il Linfano dal cemento - La questione... in amare pillole». Un volantino contro il quale si è scagliato ieri pesantemente il sindaco di Arco Alessandro Betta che sul suo profilo Facebook ha accusato i Comitati di «falsità e malafede» e di essere «contro questa amministrazione comunale a prescindere, sempre e comunque». «Il volantino diffuso in queste ore è davvero allucinante - scrive il primo cittadino di Arco - Un volantino che racconta un sacco di bugie e inesattezze. Dalla parte opposta del Brione